Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Ministero dell'Istruzione e del Merito
I.I.S. VILFREDO FEDERICO PARETO
Istituto Tecnico Economico e Turismo – Istituto Tecnico e Professionale Agrario – Liceo delle Scienze Umane
Via Litta Modignani, 55 - 20161 Milano - Tel. (02) 6453919/984
Email Istituto: MIIS03600A@istruzione.it -MIIS03600A@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codici meccanografici: IIS: MIIS03600A - ITC: MITD03601L - IPA: MIRA03601A – ITA: MITA036016- LSU: MIPS03601R
Codice Fiscale 80106870159 - Ambito Territoriale 21**- Sito internet:** https://www.iispareto.it

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi dei D.Lgs n ° 81/2008 e s.m.i. e D.M. 02/09/2021

Data Documento: 02 ottobre 2023

Datore di Lavoro	Alessandro Bocci	
RSPP	Giancarlo Brunetti	
Medico Competente	Fabio Tonelli	
RLS	Davide Brusa	

Sommario

1. PREMESSA....3
1.1 DEFINIZIONI....3
1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA....3
1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA....4
1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA....4
2. ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO....4
3. GESTIONE PERSONE DISABILI / LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI....4
3.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA....4
3.2 PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ESTERNE ALLA STRUTTURA....5
3.3 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI....5
3.4 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME....5
3.5 VIE DI ESODO / USCITE DI SICUREZZA / LUOGO SICURO....5
4. ACCESSO SOCCORSI ESTERNI....6
5. EMERGENZE POSSIBILI....6
6. MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE....6
6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA....6
6.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE....6
6.2.1 DATORE DI LAVORO....7
6.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA....7
6.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA....7
7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE....8
7.1 MODALITÀ INFORMAZIONE....8
7.2 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO....8
7.3 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO....8
7.4 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI SUL RISCHIO INCENDIO E PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE....8
8. NORME COMPORTAMENTALI....9
8.1 LAVORATORI / UTENZA....9
8.2 VISITATORI....10
9. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA....11
9.1 INCENDIO INTERNO....12
9.2 INCENDIO ESTERNO....14
9.3 TERREMOTO....15
9.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/TERREMOTO....16
9.5 INFORTUNIO O MALORE....18
10. DISPACCIO CHIAMATA SOCCORSI....19
ALLEGATO I....20

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e dal D.M. 2 Settembre 2021 e contiene informazioni e criteri per la pianificazione, realizzazione e gestione delle misure necessarie in caso di emergenza (incendio, terremoto infortunio / malore) dell'Istituto.

Il presente Documento è relativo alla seguente sede dell'Istituto:
Liceo Delle Scienze Umane plesso di via Mazzini 30, Cusano Milanino 20095 (MI)

1.1 DEFINIZIONI

Di seguito si riportano alcune definizioni utili ai fini del presente Documento.

EMERGENZA: evento critico non desiderato che si manifesta in un'area limitata, che può estendersi ad altre aree del luogo di lavoro e comportare effetti aventi una certa gravità.

PIANO DI EMERGENZA: insieme delle misure organizzative e gestionali per fare fronte ad un'emergenza.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: persona incaricata dal Datore di Lavoro (oppure egli stesso) di coordinare tutto il personale in caso di emergenza.

SQUADRA DI EMERGENZA: persone designate dal Datore di Lavoro per agire in caso di emergenza a svolgere il ruolo di *ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO* NOTA 1e/o di *ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO*.

NOTA 1: Se il numero dei lavoratori presenti lo consente, vi sono addetti all'evacuazione delle persone presenti e addetti allo spegnimento incendi. Qualora il numero di lavoratori sia ridotto, gli addetti allo spegnimento incendi sono anche addetti all'evacuazione.

1.2 SCOPI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha diverse finalità come di seguito illustrato:

- affrontare eventuali situazioni di emergenza in modo da salvaguardare l'incolumità delle persone (interne ed esterne) coinvolte anche attraverso un'ordinata evacuazione senza panico dei presenti attivando una corretta gestione di eventuali emergenze sanitarie;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- garantire l'incolumità dei soccorritori e la salvaguardia della salute e della sicurezza delle vittime;
- coordinare i servizi di emergenza, la squadra di emergenza e la direzione dell'Istituto;
- salvaguardare per quanto possibile l'ambiente e i beni materiali;
- isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente.

1.3 CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano contiene:

- le misure di carattere preventivo affinché in caso di emergenza tutto quanto occorre sia in efficienza;
- le azioni che devono essere messe in atto in caso di emergenza e le diverse figure che vi debbono provvedere;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro (che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti);
- le misure specifiche per assistere le persone disabili;
- le disposizioni per richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso).

1.4 REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente Piano deve essere aggiornato:

- ad ogni modifica sostanziale nell'attività dell'Istituto;
- ad ogni modifica di legge di interesse per l'Istituto;
- in caso di necessità, all'esito delle prove di emergenza ed evacuazione.

2. ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ E SCHEMA DEL CICLO LAVORATIVO

Le attività svolte riguardano l'insegnamento teorico e pratico e le relative attività tecniche e amministrative.
L'orario di lavoro varia a seconda della mansione svolta e della sede.

3. GESTIONE PERSONE DISABILI / LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Il presente capitolo ha lo scopo di presentare le particolari necessità che lavoratori e persone disabili potrebbero avere in caso di emergenza e in particolare in caso di evacuazione.

Le tipologie di disabilità a cui ci si riferisce nel presente capitolo sono:

- disabilità motorie;
- mobilità ridotta (i.e. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, etc.)
- visibilità e/o udito menomato o limitato.

3.1 PERSONE DISABILI INTERNE ALLA STRUTTURA

Nel caso in cui fossero presenti allievi con disabilità motorie o cognitive gravi e tali da richiedere l'assistenza di un adulto, verranno predisposti piani di emergenza individualizzati (la gestione dell'evacuazione dell'allievo, in linea generale, dovrà essere affidata all'educatore/docente di sostegno/docente in copresenza o in alternativa al docente di classe che affiderà la stessa al docente della classe più vicina).
Qualora la disabilità riguardasse il personale docente, l'insegnante affiderà i propri allievi al docente dell'aula più vicina e verrà accompagnato al punto di raccolta dal personale collaboratore scolastico. Qualora sia impossibile percorrere scale, la persona che non è in grado di percorrere

scale, sosterà sul pianerottolo della scala di emergenza più vicina, in attesa dei soccorsi esterni, insieme all'accompagnatore.

3.2 PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ESTERNE ALLA STRUTTURA

Nel caso in cui dovessero essere presenti visitatori disabili, sarà cura del personale di riferimento informare gli addetti alle emergenze della loro presenza e assistere la persona, qualora possibile, durante l'emergenza. Nel caso in cui ciò non sia possibile, il personale di riferimento dovrà richiedere l'assistenza di un addetto all'emergenza.
Qualora la presenza di visitatori esterni disabili non sia occasionale, il personale di riferimento è tenuto ad informare il Coordinatore per l'Emergenza che provvederà ad individuare un addetto all'emergenza che provvederà ad assistere la persona in caso di evacuazione fino al luogo sicuro.

3.3 LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolari o che operano in solitario.

3.4 SISTEMA DI RIVELAZIONE E ALLARME

Il sistema di rivelazione e allarme è il seguente:

- rilevazione dell'emergenza visiva locale;
- allarme antincendio
- campanella con suono dedicato;
- rivelazione mediante impianto acustico antincendio / avviso porta-a-porta.

Il sistema di allarme avviene a mezzo di allarme sonoro e di rete telefonica (per la chiamata ai soccorsi esterni).

3.5 VIE DI ESODO / USCITE DI SICUREZZA / LUOGO SICURO

In caso di emergenza tutti i piani sono dotati di vie di fuga (segnalate anche da apposita cartellonistica verticale – cartelli sfondo verde e disegno bianco), scale e uscite di sicurezza da usare in caso di emergenza. Anche solo seguendo i percorsi indicati dalla cartellonistica verticale, tutte le persone devono dirigersi verso l'uscita di sicurezza più vicina e recarsi quindi presso i "luoghi sicuri" ovvero "punti di raccolta" posti all'esterno dell'edificio e più vicini all'uscita di emergenza raggiunta in base al luogo ove si trovavano al suono dell'allarme.
Il luogo sicuro è:

- Il cortile della scuola.

4. ACCESSO SOCCORSI ESTERNI

L'accesso all'Istituto è garantito mediante gli ingressi carrai siti in

- Via Pedretti, con apertura manuale.

5. EMERGENZE POSSIBILI

Tenuto conto dell'area in cui sorgono gli edifici, la debita distanza dalle zone territoriali destinate ad attività produttive / industriali, le emergenze ragionevolmente verificabili sono:

- incendio interno;
- incendio esterno;
- evento sismico;
- infortunio/malore.

6. MODALITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Tenuto conto delle attività svolte e del numero di lavoratori presenti, la gestione della sicurezza è organizzata come presentato nell'organigramma aggiornato annualmente ed esposto nell'edificio scolastico (oltre che in bacheca, l'organigramma generale di tutte le figure della sicurezza che devono operare durante l'emergenza si trova in ogni ambiente).

I coordinatori delle emergenze sono:

ISTITUTO	***Coordinatore procedure di esodo***	***Sostituto Coordinatore***
I.I.S PARETO- LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Mauri Lucia	Hafner Debora

6.2 COMPITI PREVENTIVI DELLE DIVERSE FIGURE

6.2.1 DATORE DI LAVORO

1. Assicurare la corretta e periodica informazione e formazione di tutti i lavoratori al fine di sensibilizzarli in merito alla prevenzione e gestione delle emergenze;
2. Assicurare l'effettuazione della prova di evacuazione (almeno due volte l'anno);
3. Assicurare il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi antincendio e di primo soccorso con la periodicità e modalità previste per legge;
4. Individuare all'interno dei componenti della squadra di emergenza, gli addetti che devono effettuare la sorveglianza sui dispositivi antincendio e di primo soccorso.

6.2.2 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

1. Verificare l'effettuazione della manutenzione ordinaria dei dispositivi antincendio e di primo soccorso;
2. Verificare periodicamente che le vie di esodo siano libere e che le uscite di emergenza siano aperte durante l'orario di lavoro;
3. Coordinare la progettazione e la realizzazione delle prove di evacuazione (da effettuarsi almeno due volte l'anno);
4. Aggiornare periodicamente i numeri di Emergenza.

6.2.3 SQUADRA DI EMERGENZA

I componenti della squadra di emergenza, in relazione al proprio ruolo operativo (addetto primo soccorso e/o addetto pronto intervento) devono periodicamente:

1. Effettuare la sorveglianza dei mezzi di spegnimento incendi presenti locazione e integrità (la manutenzione ordinaria periodica è effettuata da ditta esterna a cura dell'ente proprietario);
2. Effettuare la sorveglianza e il controllo periodico dell'efficienza dei sistemi di rivelazione e allarme;
3. Controllare il contenuto della cassetta di primo soccorso o del pacchetto di medicazione;
4. Controllare che le vie di esodo siano libere e le uscite di emergenza siano aperte;
5. Riportare in apposito registro la data e il controllo effettuato;
6. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le anomalie ravvisate;
7. Verificare quotidianamente la possibilità di aprire porte e cancelli dell'Istituto

7. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

7.1 MODALITÀ INFORMAZIONE

L'informazione di tutti i lavoratori circa le modalità di prevenzione e gestione delle emergenze avviene come di seguito riportato.

Ad inizio dell'anno scolastico viene illustrato il piano di emergenza ad ogni classe e al personale (in particolare neo-assunto) unicamente all'illustrazione delle vie di esodo, dei punti di raccolta e delle modalità di gestione dell'emergenza in funzione del ruolo.
Copia del presente Documento viene inoltre affisso in bacheca.

7.2 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'Allegato III del D.M. 2 Settembre 2021.

7.3 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La formazione di tutti i lavoratori addetti al pronto intervento avviene come previsto dall'art.3 del D.M. 15 Luglio 2003.

7.4 MODALITÀ FORMAZIONE LAVORATORI SUL RISCHIO INCENDIO E PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

La formazione di tutti i lavoratori avviene contestualmente alla formazione specifica ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs 81/2008.

8. NORME COMPORTAMENTALI

8.1 LAVORATORI / UTENZA

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle Emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Disinserire, ove possibile, tutte le macchine elettriche quando non utilizzate;
7. Non usare prolunghe in serie con spine e prese volanti a contatto con pavimento;
8. Non detenere né consumare bevande alcoliche durante il lavoro;
9. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
10. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
11. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
12. Segnalare al Coordinatore delle Emergenze tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature;
13. Prendere conoscenza del piano di emergenza, partecipare con senso di responsabilità ai corsi di sicurezza, suggerire migliorie al piano stesso ed alle operazioni di sicurezza previste.

8.2 VISITATORI

1. Non spostare gli estintori dalla posizione nella quale sono stati collocati; qualora fossero stati rimossi provvedere a rimetterli al proprio posto o a segnalarne l'assenza al Coordinatore delle emergenze;
2. Evitare di eseguire qualsiasi operazione non di propria competenza (es. riparazione di cavi elettrici o altro); quando è necessario, richiedere l'intervento dei servizi preposti;
3. Mantenere sgombri i passaggi verso le uscite e liberare le zone di ubicazione degli estintori e del quadro elettrico;
4. Non formare accumuli di materiali infiammabili e/o combustibili per terra o lungo i percorsi di esodo;
5. Rispettare il DIVIETO DI FUMO in tutte le aree ove vige il divieto;
6. Non abbandonare utensili, oggetti taglienti, ecc. sui luoghi di passaggio di persone;
7. Disinserire, ove possibile, le attrezzature elettriche quando non più utilizzate;
8. Non usare acqua in prossimità di macchine elettriche ed apparecchi in tensione;
9. Rispettare il divieto di deposito incustodito, anche temporaneo di recipienti contenenti liquidi infiammabili (ad es. alcool, colle o altro);
10. Segnalare al personale di riferimento tutte le situazioni di possibile rischio ed in particolare eventuali carenze riscontrate negli impianti ed apparecchiature.

9. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito si riportano le procedure comportamentali scritte che sono state fornite a tutti i lavoratori e agli addetti incaricati e che devono essere rispettate in caso di emergenza.

9.1 INCENDIO INTERNO

CAUSE PROBABILI:

- Accensione accidentale di carta dovuta a mozzicone di sigaretta non spento, riposto incautamente in un cestino (in tutte le aree interne / esterne vige il DIVIETO DI FUMO);
- Corto circuito, con accensione di cavi elettrici o presenza di scintille, in caso di mancato intervento delle protezioni elettriche;
- Cause esterne.

RILEVAZIONE:

- Visiva locale.

AZIONI:

Personale presente nell'area

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o il suo sostituto tramite telefono;
- Allontanarsi dall'area interessata dall'incendio e far allontanare gli allievi.

Coordinatore delle Emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Chiamare i componenti della squadra di emergenza ed indicare loro dove recarsi;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
  - sicurezza del personale;
  - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni;
- Fornire tutte le indicazioni utili per l'intervento dei soccorsi esterni;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti alla lotta antincendio e all'evacuazione

- Allontanare il personale presente;
- Tentare di spegnere l'incendio con i mezzi di estinzione a disposizione, senza mettere in pericolo la propria incolumità;
- Isolare l'area operando manualmente nello spostare i materiali pericolosi adiacenti;
- Se non si è in grado di estinguere prontamente il principio di incendio, provvedere a diramare l'avviso di emergenza agli enti preposti;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
- Interrompere l'erogazione del gas;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza per comunicarne la presenza ai soccorsi esterni;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i mezzi di soccorso;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'assenza di tutte le persone nelle aree di pertinenza;
- Al segnale di emergenza recuperare le chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori.

Addetti al primo soccorso

- Al segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso e di quanto stabilito dal Coordinatore delle Emergenze;
- Accertarsi che l'evento non abbia provocato infortuni;
- Qualora ci siano degli infortunati, accertarsi che questi possano essere spostati e portarli in luogo riparato;
- Qualora la situazione sia grave richiedere l'intervento di un'ambulanza al numero 112 e attendere l'arrivo dei soccorsi.

9.2 INCENDIO ESTERNO

Nel caso in cui l'evento accada nelle aree esterne, le persone che si accorgono dell'emergenza in atto, devono segnalare l'emergenza al personale addetto.

RILEVAZIONE:

- Visiva;
- Segnalazione di allarme da parte delle persone che occupano gli edifici limitrofi.

AZIONI:

Personale che si accorge dell'emergenza

- Allertare immediatamente il Coordinatore delle Emergenze o il suo sostituto tramite telefono ovvero con avviso vocale.

Squadra di emergenza

- Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Addetti all'evacuazione e alla lotta antincendio

- Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze;
- Quando richiesto dal Coordinatore delle Emergenze, in caso di necessità, allertare e richiedere l'evacuazione del personale presente nell'area di pertinenza fino al punto di raduno;
- Durante l'evacuazione, prestare particolare attenzione a persone disabili eventualmente presenti;
- Verificare l'assenza di persone bloccate nell'area di pertinenza;
- Prevedere l'apertura degli accessi per i soccorsi;
- Rimanere a disposizione dei soccorritori;
- Ad evacuazione avvenuta, verificare l'avvenuta evacuazione di tutto il personale che occupava le aree di pertinenza;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica;
- Interrompere l'erogazione del gas.

Coordinatore delle emergenze

- Ricevuto il segnale di emergenza, raggiungere il luogo interessato dall'evento e disporre gli interventi necessari in funzione della gravità dell'evento stesso;
- Mettersi prontamente in contatto con le persone che occupano gli edifici limitrofi;
- Se non si riesce a mettere in contatto, segnalare la necessità di evacuare;
- Coordinare l'intervento della squadra di emergenza con le seguenti priorità:
  - sicurezza del personale;
  - integrità di apparecchiature e strutture;
- Stabilire ed ordinare l'eventuale evacuazione di tutto il personale, effettuato mediante richiesta agli addetti evacuazione;
- Stabilire l'eventuale chiamata dei soccorsi esterni se non già effettuato dalle persone occupanti gli edifici limitrofi;
- All'arrivo dei soccorsi prestare tutto l'aiuto logistico e di supporto informativo richiesto, cedendo la direzione delle operazioni al comandante dei VVF.

Al termine dell'emergenza:

- Raccogliere tutti gli elementi utili per l'inchiesta interna;
- Valutare l'entità dei danni, tempi e modi per il ripristino delle condizioni iniziali.

Addetti al primo soccorso e Addetto alla chiamata dei soccorsi e apertura dei cancelli (collaboratori scolastici)

Restare a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

9.3 TERREMOTO

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI per le PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Tutto il personale presente e addetti alle emergenze

- Mantenere la calma;
- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali;
- Sospendere le attività lavorative ponendo, se possibile, in sicurezza le macchine e le attrezzature (laboratori);
- Restare in classe/laboratorio/ufficio e ripararsi sotto il banco/tavolo ovvero assumere la posizione di massima raccolta;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- Se ci si trova in corridoio o nelle scale, rientrare nella classe più vicina;

Dopo il terremoto, i collaboratori scolastici dovranno procedere alla verifica visiva delle condizioni dello stato delle scale.

Qualora le vie di fuga siano percorribili, il Coordinatore delle Emergenze potrà diramare l'ordine di evacuazione e si dovrà abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

Qualora alcune vie di fuga non siano percorribili, il Coordinatore delle Emergenze potrà diramare l'ordine di evacuazione solo dopo aver garantito la presenza di un collaboratore scolastico o altra persona incaricata di deviare in modo sicuro il flusso verso una via fuga alternativa; si dovrà quindi abbandonare l'edificio seguendo le procedure d'evacuazione e raggiungere il punto di raccolta.

N.B: Nel caso il danneggiamento delle strutture renda impossibile l'esodo delle persone, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo, in quanto strutture più resistenti.

Collaboratori scolastici (se possibile):

- Chiudere la valvola generale del gas;
- Togliere la corrente elettrica.

Addetti all'evacuazione / antincendio

- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al N. 112;
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il Pronto Soccorso attraverso il sistema sanitario nazionale al N. 112;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica – pulsanti posti all'ingresso principale (vedi foto allegate);
- Interrompere l'erogazione del gas (vedi foto allegate).

AZIONI per le PERSONE ALL'ESTERNO DEGLI EDIFICI

- Mantenere la calma;
- Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- Cercare un posto dove non si abbia nulla sopra;
- Non avvicinare ad animali spaventati.

Coordinatore delle emergenze

- Prima di far riprendere le attività ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principio d'incendio, di sversamenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili (in stretta collaborazione con i Vigili de Fuoco e i rappresentanti dell'Ente Proprietario).

9.4 PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO/TERREMOTO

DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

L'allarme può essere diramato mediante:

1. Avviso vocale;
2. Campanella;
3. Avviso “porta a porta”.

AZIONI DA SEGUIRE

DOCENTI E ALLIEVI

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell'ordine di evacuazione:

- Sospende l'attività didattica, chiude le finestre dell'aula;
- Fa uscire gli studenti dall'aula in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e senza prelevare alcun indumento o materiale, (rispettando l'ordine “apri-fila” - “chiudi-fila”) seguendo la classe lungo il percorso d'uscita indicato dalla segnaletica verticale presente, evitando l’uso degli ascensori;
- Prende il registro di classe/il modulo di evacuazione con l’elenco nominativo degli studenti, si accerta che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula, esce per ultimo e chiude la porta;
- Fa raggiungere agli studenti, seguendo il percorso indicato, il PUNTO DI RACCOLTA;
- Raggiunto il PUNTO di RACCOLTA, procede celermente all'appello nominale degli studenti della classe utilizzando e compilando il "Modulo di Evacuazione", si attiene alle disposizioni della Squadra di Pronto Intervento alla quale segnala gli eventuali dispersi e consegna il “Modulo di Evacuazione” al Coordinatore delle Emergenze ovvero ai collaboratori scolastici presenti;

NOTA BENE: GLI ALLIEVI APRI E CHIUDI FILA SONO COLORO CHE SI TROVANO RISPETTIVAMENTE PIU’ VICINO E PIU’ LONTANO DALLA PORTA DELLA CLASSE AL MOMENTO DELLA DIRAMAZIONE DELL’ALLARME.

Nel caso in cui ci siano allievi con stampelle o difficoltà motorie non gravi, la rispettiva evacuazione sarà curata dal personale docente ovvero collaboratore scolastico dopo l'uscita di tutti gli alunni dalle classi e il relativo allontanamento dal piano.

L'evacuazione degli studenti disabili viene curata dai docenti di sostegno/educatori (in funzione della loro presenza sull'orario didattico) ovvero dal docente di classe che affida gli altri allievi al docente della classe più vicina ed avviene al termine dell'uscita degli allievi della classe ed in coda ad altre classi sul piano.

Gli addetti al primo soccorso e all'antincendio presenti collaborano nell'evacuazione verificando che non restino persone nel piano e prestando soccorso in caso di necessità.

Qualora uno studente sia fuori dalla propria aula durante le lezioni, procede all' evacuazione seguendo il percorso d'esodo indicato nell'ambiente in cui si trova, e raggiunto il PUNTO di RACCOLTA più vicino segnala la propria presenza al Coordinatore dell'Emergenza ovvero alla Squadra di Pronto intervento per unirsi alla propria classe.

SEQUENZA DI EVACUAZIONE

La sequenza di evacuazione delle classi risulta la seguente:

- per ogni percorso d'uscita stabilito, escono per primi gli occupanti l'aula/il locale più vicino all'uscita di emergenza;
- sulle scale hanno la precedenza le persone che provengono dai piani più alti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori Scolastici recuperano le chiavi dei cancelli e delle porte di accesso agli edifici, controllano l'effettivo sgombero del proprio piano, escono per ultimi chiudendo le porte presenti nelle aule e nel piano.

Interrompono l'erogazione di energia elettrica (mediante pulsante di sgancio di emergenza) e di gas (mediante valvola).

NORME PER I PARENTI A COLLOQUIO

Seguire le indicazioni impartite dal Docente presente ovvero dai Collaboratori scolastici presenti.

COMPORTAMENTO DEI FAMILIARI

Il comportamento corretto da tenere nei confronti della scuola, da parte dei genitori, in caso di emergenza, è quello di restare in contatto tra loro, evitando di precipitarsi a scuola, per non rendere difficoltosi i movimenti dei mezzi di soccorso.

9.5 INFORTUNIO O MALORE

RILEVAZIONE:

- Visiva/vocale.

AZIONI:

Tutto il personale presente

- Allertare gli addetti al primo soccorso ed il Coordinatore delle emergenze;
- Attendere l'arrivo degli addetti al primo soccorso.

Addetti al primo soccorso

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente solo se è garantita la propria incolumità;
- Valutare l'entità dell'infortunio / malore ed eventualmente intervenire secondo quanto appreso al corso di formazione;
- Non somministrare mai farmaci o bevande;
- Qualora la situazione sia grave, richiedere l'intervento di un'ambulanza al N° 112, utilizzando il dispaccio riportato in allegato;
- In caso di allarme o evacuazione portare l'infortunato in luogo sicuro;
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle emergenze e dei soccorritori esterni.

Coordinatore delle emergenze

- Recarsi sul luogo in cui è avvenuto l'incidente/malore;
- Valutare la possibilità di chiamata di soccorsi esterni;
- In caso di allarme o evacuazione stabilire e coordinare le operazioni di soccorso per l'infortunato;
- Recuperare la tabella indicante i numeri di emergenza e mantenere pronto all'uso un telefono (cordless o cellulare) ed eventualmente delle chiavi necessarie per l'apertura delle porte;
- Qualora gli incaricati all'emergenza (addetti primo soccorso) lo richiedano, chiamare i numeri di soccorso necessari in funzione dell'emergenza.

10. DISPACCIO CHIAMATA SOCCORSI

NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE:

112

EMERGENZA,
EMERGENZA IN ATTO RIPETO,
EMERGENZA IN ATTO
…… (indicare il tipo di emergenza)
COINVOLTE ……. PERSONE (indicare il numero di persone coinvolte)
SI RICHIEDE INTERVENTO
SONO ……. (nome e cognome)
CHIAMO DALLA Scuola Vilfredo F. Pareto Plesso di Cusano Milanino
RIPETO, Scuola Vilfredo F. Pareto Plesso di Cusano Milanino
IN Via Mazzini 30, Cusano Milanino
ZONA .....
IL NOSTRO TELEFONO E' 02 03006842